

il Dòno

NUMERO 2 SECONDO TRIMESTRE 2024

Periodico dell'A.F.D.S. di Udine
ASSOCIAZIONE FRIULANA DONATORI SANGUE



IL FUTURO È DEI GIOVANI

*Successo per la seconda edizione della Maratona
quest'anno realizzata solo da under 28*

**SOLIDARIETÀ
IN FABBRICA**

*L'autoemoteca sempre
più presente nelle aziende*

**RICORDO DI
BENEDETTI**

*Un grande uomo che
ci ha donato l'amicizia*

FIDAS

3

EDITORIALE

Professionisti del bene

4

FOCUS

Maratona 24 ore del dono

6

FOCUS

Risultati straordinari soltanto assieme

8

VITA ASSOCIATIVA

Investimento nel futuro

10

VITA ASSOCIATIVA

Ricordo di Piccoli

11

VITA ASSOCIATIVA

Modello anche in Europa

12

VITA ASSOCIATIVA

Le fabbriche della solidarietà

14

VITA ASSOCIATIVA

Ricordo di Benedetti

16

VITA ASSOCIATIVA

Giovani contro l'inverno demografico

18

VITA ASSOCIATIVA

I vincitori della Coppa Dono

19

VITA ASSOCIATIVA

Educazione sanitaria

20

VITA ASSOCIATIVA

È tornato il Torneo di Calchetto

21

VITA ASSOCIATIVA

Solidarietà scritta sui muri



22

D COME DONO

Nemico pubblico numero uno

24

VOCE DELLE SEZIONI

Cronata dal territorio

33

CULTURA

Processo per "Scarazzola"

34

CULTURA

Il primo re d'Italia

35

CULTURA

L'ascesa del K2

Professionisti del bene

Nel sistema sangue non c'è altri in posizione centrale se non il Donatore volontario. C'è un valore in questo volontariato dedicato che non ha nulla di paragonabile o di più importante. Eppure, ci sono - e lo abbiamo constatato amaramente - coloro che se ne dimenticano e inseguono chi non ha nulla da donare per il bene degli ammalati. Il Dono del sangue riveste anche un ruolo sociale importante perché unisce nel bene comune e suscita, specie nei giovani, capacità di innovazione dei rapporti fra persone nell'affrontare insieme i cambiamenti. Oggi essere Donatore di sangue volontario significa essere professionisti del bene. Volontario è la persona che, adempiuti i doveri di ogni cittadino, mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per gli altri, per la comunità di appartenenza o per l'umanità intera. Egli opera in modo libero e gratuito, promuovendo risposte creative ed efficaci ai bisogni dei destinatari della propria azione o contribuendo alla realizzazione dei beni comuni. Questa definizione, sia pur valida per tutte le tipologie di volontariato, si applica in modo particolare al Donatore dell'AFDS perché comprende tutte le qualità che contano. La gratuità è l'elemento distintivo dell'agire volontario e lo rende originale rispetto ad altre componenti del Terzo Settore e ad altre forme di impegno civile. Ciò comporta assenza di guadagno economico, libertà da ogni forma di potere e rinuncia ai vantaggi diretti e indiretti. In questo modo diviene testimonianza credibile di libertà, rispetto alle logiche dell'individualismo, dell'utilitarismo economico, e rifiuta i modelli di società centrati esclusivamente sull'avere e sul consu-



Il presidente Roberto Flora

mismo. I volontari traggono dalla propria esperienza di Dono motivo di arricchimento sul piano interiore e sul piano delle abilità relazionali. Essere volontari significa anche partecipare alla vita pubblica ed essere integrati in una comunità umana. È espressione del valore della relazione e della condivisione con l'altro. Al centro del suo agire ci sono le persone considerate nella loro dignità umana, nella loro integrità e nel contesto delle relazioni familiari, sociali e culturali in cui vivono. Pertanto, considera ogni persona titolare di diritti di cittadinanza, promuove la conoscenza degli stessi e ne tutela l'esercizio concreto e consapevole, favorendo la partecipazione di tutti allo sviluppo civile della società. Ancora si può migliorare l'effetto di tale presenza sociale perché il

volontariato è esperienza di solidarietà e pratica di sussidiarietà: opera per la crescita della comunità locale, nazionale e internazionale, per il sostegno dei suoi membri più deboli o in stato di disagio e per il superamento delle situazioni di degrado. Solidale è ogni azione che consente la fruizione dei diritti, la qualità della vita per tutti, il superamento di comportamenti discriminatori e di svantaggi di tipo economico e sociale, la valorizzazione delle culture, dell'ambiente e del territorio. Infine, deve essere chiaro che nel rapporto con le istituzioni pubbliche le organizzazioni di volontariato rifiutano un ruolo di supplenza e non rinunciano alla propria autonomia in cambio di sostegno economico e politico.

Roberto Flora

il dono

Iscritto al ROCN. 20391 del 6.12.2010

Periodico trimestrale di informazione, educazione sanitaria, culturale e cronache di carattere associativo edito a cura dell'A.F.D.S. Associazione Friulana Donatori di Sangue Onlus di Udine

Registrazione: Tribunale di Udine n. 140 del 1/10/1959

Direzione e redazione in Udine
piazzale Santa Maria della Misericordia 15, presso Ospedale Civile
(primo piano del padiglione di ingresso)
Tel. 0432 481818 - Fax 0432 481200
E-mail: ildono@afdsud.it - segreteria@afdsud.it
www.portaledeldono.it

Direttore editoriale: Roberto Flora
Direttore responsabile: Roberto Tirelli

Redazione: per la Commissione Luigina Agostinis, Roberto Bruno, Simone Mazzoccoli, Manuela Nardon e Stefania Tusini; esperti Rossano Cattivello, Alessandro Flora e Roberto Tirelli.
Foto di copertina di Rossano Cattivello.

Elaborazione testi e composizione grafica a cura di Editoriale Il Friuli Srl - Tavagnacco (Ud). Inviato in stampa il 25/06/2024
Stampato presso la tipografia Chiandetti di Reana del Rojale (Ud)

Avvertenza: i manoscritti e le foto non pubblicati non si restituiscono.
Non si pubblicano componimenti poetici. Tiratura copie 34.600
Per disguidi, doppi invii, richieste e variazioni di indirizzo: segreteria@afdsud.it

Il **giovani** parlano coi fatti: “Noi ci siamo”

MARATONA DI 24 ORE – ALLA SECONDA EDIZIONE DELLA SFIDA HANNO PARTECIPATO 250 UNDER 28 CHE HANNO DONATO 123,9 LITRI DI SANGUE E PLASMA

Chiara ha aperto la maratona e Gaia l'ha chiusa, entrambe hanno 18 anni ed entrambe sono di Spilimbergo, studiano al liceo Marinelli di Udine e hanno donato la loro prima volta appena compiuta la maggior età. Ed entrambe fanno **Sartor** di cognome: sono infatti due gemelle e sono tra i giovani donatori under 28 protagonisti della seconda edizione della 24 ore di dono del sangue, organizzata dall'AFDS provinciale di Udine in occasione della Giornata mondiale del donatore di sangue, il 13 e 14 giugno. Un'iniziativa, unica in Italia, dall'alto valore simbolico, “in una regione afflitta da denatalità e con una popolazione sempre più anziana” come ha sottolineato il presidente dei volontari **Roberto Flora**.

Ecco i numeri al traguardo di questa maratona della solidarietà: 230 i donatori su 250 programmati (è fisiologica una percentuale di non idonei alla visita medica) e 123,9 i litri di sangue e plasma raccolti in 24 ore. Una trentina i volontari senior dell'AFDS impegnati nel supporto logistico e organizzativo e coinvolti, inoltre, 55 tra medici, infermieri e personale tecnico che si sono alternati nei turni.

Alla prima edizione aperta però



La partenza della Maratona e nell'altra immagine in pagina il contatore del sangue e plasma donati

Iniziativa unica in Italia e dall'alto valore simbolico, in una regione afflitta da denatalità e invecchiamento della popolazione

a tutte le fasce di età, nel giugno 2023, avevano partecipato 221 donatori, di cui 125 under 28 anni, giunti all'ospedale di Udine da tutte le 198 sezioni presenti dai monti al mare. Al termine delle 24 ore erano stati raccolti 116,4 litri di sangue. “Conta non tanto il record, quanto il significato di questa iniziativa – ha sottolineato Flora – in una comunità colpita da denatalità e invecchiamento della

popolazione, coinvolgere 250 donatori tutti under 28 è stato un grandissimo successo. È una vittoria per tutte le 5 generazioni che si sono susseguite nell'AFDS dalla sua fondazione a oggi”. Concetto ribadito dal rappresentante provinciale dei giovani dell'AFDS **Luca Lacovig**, che ha ringraziato tutto il personale sanitario e tecnico coinvolto in un lavoro no stop, guidato dal direttore del Dipartimento di

Medicina trasfusionale **Giovanni Barillari**, lui stesso impegnato tutta la notte e al traguardo rappresentato dalle coordinatrici **Simonetta Gallo** e **Chiara Savignano**.

“Abbiamo lanciato il messaggio che i giovani per la loro comunità ci sono e vogliono contare nel futuro – ha aggiunto Lacovig – il dono, prima che un gesto

Conta non tanto il record, quanto il significato di questa iniziativa in una comunità colpita da denatalità e invecchiamento della popolazione, coinvolgere 250 donatori tutti under 28 è stato un grandissimo successo

di solidarietà, è un patrimonio culturale che si tramanda in famiglia e nella comunità”. “Questa maratona frutto delle generosità dei donatori qualifica ulteriormente la vocazione solidaristica friulana, dato che la provincia di Udine è già al vertice a livello nazionale per plasma raccolto – ha commentato Barillari -. Per realizzare la 24 ore è stata messa in moto una macchina organizzativa assolutamente non banale, impensabile senza la collaborazione e l'abnegazione di infermieri, tecnici amministrativi e medici e per il successo della quale ringraziamo l'Assessorato regionale alla Salute per il prezioso e necessario sostegno e supporto. Ancora una volta si dimostra come grazie all'alleanza fra istituzioni sanitarie e Associazione friulana donatori sangue sia possibile realizzare progetti di altissimo valore sociale”.



Risultati straordinari soltanto assieme

MARATONA DI 24 ORE

MAURO BORDIN (CONSIGLIO REGIONALE): "QUESTE INIZIATIVE ACCRESCONO IL PATRIMONIO DEI SINGOLI INDIVIDUI, MA RECANO SOPRATTUTTO UN MERITO AGGIUNTIVO PER LA COLLETTIVITÀ"

La presenza istituzionale in occasione della Maratona di 24 di dono del sangue, al Centro trasfusionale di Udine, è stata garantita dal presidente del Consiglio regionale **Mauro Bordin** e dal viceprefetto **Mara Bolzon**.

"È un evento che porta un importante messaggio di speranza e di solidarietà" ha detto Bordin presente all'arrivo della maratona, sottolineando poi come "le realtà associative dei donatori che quotidianamente si impegnano per la comunità svolgano un'attività fondamentale che le istituzioni hanno il dovere di sostenere" e in particolare si è complimentato con il gruppo Giovani AFDS Udine "per essere riuscito a coinvolgere così tanti



Dietro da sinistra, Lacovig, Bordin, Bolzon e Flora. Davanti le gemelle Chiara e Gaia Sartor. Nella altre foto in pagina alcuni dei 230 donatori under 28

ragazzi, promuovendo in questo modo il valore del dono". "L'efficienza del sistema sanitario dimostrata in questa occasione e la preziosa sinergia fra tutte le realtà interessate produ-

cono risultati straordinari come quello di oggi, che sono motivo di orgoglio per la Regione", ha aggiunto Bordin.

"Queste iniziative accrescono il patrimonio dei singoli individui, ma recano soprattutto un merito aggiuntivo per la collettività. Donare il sangue significa quindi - ha concluso Bordin - essere consapevoli dello smisurato potenziale del contributo che ciascuno di noi può apportare al benessere della comunità di cui fa parte, compiendo così un gesto in grado di salvare la vita degli altri".

Sinergia tra sistema sanitario e il volontariato preziosa e motivo di orgoglio per la Regione

Patrocinio europeo, riconoscimento ai 50mila donatori

Per questa edizione della Maratona di 24 ore di dono del sangue anche il Parlamento Europeo ha concesso il suo alto patrocinio. "Dopo quello della Regione, del Consiglio regionale e dell'Asufc - ha commentato il presidente dell'AFDS **Roberto Flora** - quest'anno è giunto anche l'alto patrocinio del Parlamento Europeo, che ci riempie di orgoglio perché è un riconoscimento di grandissimo prestigio per l'impegno di tutti i nostri 50mila volontari e soprattutto dei giovani donatori protagonisti di questa iniziativa".



FORMAZIONE

SE IL VOLONTARIO È L'UOMO O LA DONNA DEL 'FARE', DEBBO ANCHE 'SAPER FARE' BENE. QUESTO VALE SIA PER LE 'BRACCIA', SIA PER LA 'TESTA'

Certamente, sino a qualche anno fa, era più 'facile' essere donatori di sangue: bastava presentarsi nei centri ospedalieri, passare la visita e i controlli e, se tutto andava bene, via libera al prelievo. Ogni anno ci si trovava in assemblea e, soprattutto alla festa del dono, con i più volenterosi impegnati anche nella propaganda.

Oggi non è più così. Essere donatori di sangue oggi significa diventare consapevoli e partecipi del dono, del suo significato e delle sue finalità, così come nella vita associativa è fondamentale ritenersi responsabili del suo buon andamento in rapporto a quelle che sono le istanze di una realtà sociale e culturale profondamente cambiata.

Per questo motivo è fondamentale una formazione che attribuisca al Dono ben più che il valore tradizionale di solidarietà nei confronti dei malati, acquisendo un carattere universale, proprio dell'umanità, di una civiltà in cui abbiano a crescere gli aspetti positivi della vita. E così nella realtà associativa dell'AFDS si manifesta una visione più ampia e concreta del volontariato.

È per questo che le organizzazioni di volontariato più evolute pongono attenzione ed energie in percorsi formativi mirati ad accrescere le competenze dei propri volontari. Ne va non solo della qualità del servizio offerto, ma anche della credibilità dell'associazione stessa. Avere volontari preparati è un investimento per il futuro della propria missione: investire in formazione

Investimento nel futuro



Il labaro dell'AFDS provincia di Udine durante un corteo

diventa quindi una priorità. Se il volontario è l'uomo o la donna del fare, debbono saper fare bene. Occorrono specifiche competenze legate al cosa si fa per essere motivati e meglio definire il perché del proprio impegno. Ecco perché chi s'impegna per gli altri spesso si accontenta di una dimensione occasionale, magari perché spinto dall'entusiasmo iniziale.

Rispetto al passato, oggi è più difficile guidare un'associazione di volontariato. Ecco perché la formazione è fondamentale per le 'braccia' del volontariato, cioè per coloro che si mettono a disposizione degli altri, ma anche per la 'testa', cioè per chi gestisce.

Questa difficoltà si nota soprattutto

con i giovani che hanno davanti a loro un orizzonte poco roseo e un futuro troppo incerto, per il quale diventa complicato investire. Di sicuro bisogna far leva sul fatto che i giovani vogliono partecipare direttamente, vogliono sentirsi protagonisti in ciò in cui s'impegnano.

In rapporto a questo aspetto bisogna saper fare un uso consapevole del sapere che i giovani esprimono per lavorare non in forma solitaria, ma insieme. Dobbiamo imparare - come ci dicono loro - a individuare in ciascuno le *soft skill*, cioè le attitudini e le capacità umane, perché non c'è solo il sapere, ma anche il saper essere.

Roberto Tirelli



Il presidente Flora consegna i riconoscimenti ai donatori più generosi, tra essi Nella Toneatto (120 donazioni)

Come stabilito dallo Statuto, l'ultimo sabato di maggio per l'AFDS è consacrato all'annuale Assemblea associativa. Molta la carne al fuoco: la relazione morale del presidente, i bilanci consuntivo e preventivo, la relazione di missione e il bilancio sociale e, quanto di più atteso, la scelta della sede congressuale del 2025.

Alla riunione, tenutasi nell'Aula Magna dell'Università di Udine in via Tomadini, hanno partecipato poco più di metà di presidenti e rappresentanti di sezione. È stato proposto quale presidente dell'Assemblea il giornalista **Paolo Mosanghini**, vicedirettore del quotidiano *Messaggero Veneto*, per sottolineare il valore della comunicazione nella propaganda a sostegno del Dono del sangue. Prima dell'avvio dei lavori ha portato il proprio saluto **Andrea Bontadini**, direttore del Centro Regionale Sangue, che ha illustrato i dati che fanno la nostra regione trainante il sistema. L'assessore regionale alla Salute **Riccardo Riccardi** ha poi svolto

Sguardo su Gonars

ASSEMBLEA ANNUALE - ESAMINATI E APPROVATI I BILANCI E LE RELAZIONI DELL'ASSOCIAZIONE, CHE HA ANCHE FISSATO LA SEDE DEL CONGRESSO DEL 2025

un articolato intervento sul futuro della salute pubblica.

Sono stati quindi consegnati i riconoscimenti a fine donazione per i più generosi a **Nella Toneatto**, **Enrico Fuser**, **Loris Mario Zoratti**, **Bruno Flebus** e **Gian-ni Lerussi**, presenti in aula, e a **Mario Banelli**, **Nello Mattiussi**, **Paolo Cosolo** e **Ivano Stel**.

Esaurite le premesse, il presidente **Roberto Flora** ha tenuto la relazione morale che riassume quanto realizzato dall'Associazione nel 2023. Ripresa delle donazioni, aumenti dei nuovi donatori in particolare giovani, difficoltà

presenti e prospettive future sono state il contenuto della relazione, che ha ricevuto il consenso unanime dei presenti.

Il presidente dei revisori dei conti **Fabio Zuliani** ha dato lettura dei bilanci consuntivo e preventivo approvati a maggioranza come la relazione di missione e il bilancio sociale.

Come sempre attesissima la designazione della sede congressuale per il 2025. Tre le sezioni in gara: Pontebba, Buja e Gonars armati di filmati e di valide argomentazioni. Alla fine ha vinto Gonars.

RT

La pace tra le braccia **del padre**

Scomparso alla vigilia di Pasqua, Renzo Piccoli è stato a lungo, fin dai tempi di Faleschini e, poi, soprattutto di Sbaiz, uno di collaboratori più assidui dell'AFDS, in particolare per l'impostazione grafica del giornale "Il Dono".

Renzo era una persona assai buona d'animo, generosa, sempre disponibile, ma con un carattere difficile per la tragedia familiare vissuta nella sua infanzia. Suo padre, infatti, è rimasto vittima di quel crudele conflitto che si è consumato poco lontano da noi e non se ne è saputo più nulla, ucciso solo per rapinare la merce che stava trasportando su un camion e non per motivazioni politiche.

Per tutta la vita Renzo è andato alla ricerca di notizie senza risultati e si è fortemente legato alla madre, che ha accudito con devozione filiale eccezionale.

Diplomato geometra, di 'quelli' di una volta, ha lavorato a lungo per l'Istituto Case Popolari. Era però anche un

artista, bravo soprattutto nel disegnare.

Restano memorabili le riunioni del comitato di redazione, quando gli venivano rimproverati refusi o svarioni.

Si offendeva e prendeva la porta inseguito dall'amico Spizzo che lo faceva ritornare in sala. La scena si ripeteva più volte a ogni ingiustificata critica. Passava ore in tipografia a controllare il piombo delle pagine 'lenzuolo' del primo formato e non fu facile convincerlo a passare prima al tabloid e poi all'attuale formato.

La sua collaborazione, sempre in seconda fila e sempre con vero spirito di volontariato, ha riguardato anche altre attività dell'AFDS e l'Associazione gliene deve essere grata. Ora dopo tante malattie e la solitudine, che è la peggiore di tutte, troverà nell'aldilà

quel padre che ha invano cercato per tutta la sua vita. E la pace che si è meritato con la sua sofferenza.

Roberto Tirelli



Renzo Piccoli

Fidas: donatori friulani a Sanremo

Una corriera organizzata dall'AFDS provinciale di Udine ha raggiunto Sanremo, in Liguria, per partecipare alla Giornata nazionale del dono FIDAS, con la consueta sfilata lungo le vie cittadine. L'AFDS Udine non fa più parte, per propria responsabile scelta, del Consiglio nazionale FIDAS.



Anche nel dono, Friuli modello in Europa

MISSIONE A BRUXELLES - AL PARLAMENTO PORTATA L'ESPERIENZA DI UN VOLONTARIATO GRATUITO E ANONIMO, IMPEGNATO NELLA CURA DEI MALATI E CHE STA INVESTENDO SUI GIOVANI

Il modello di donazione di sangue in Friuli è stato presentato al Parlamento Europeo, riunito a Bruxelles. Lo scorso marzo una delegazione dell'AFDS provinciale di Udine è stata infatti ospite dell'europarlamentare **Elena Lizzi**. Ne facevano parte il presidente **Roberto Flora**, i vicepresidenti **Mauro Rosso**, **Donnino Mossenta** e **Marco Rossi** e i rappresentanti del Gruppo Giovani **Luca Lacovig**, **Alessandro Flora** e **Irene Matellon**. Durante la visita, i rappresentanti friulani hanno avuto anche un incontro con **Deirdre Fehily** della Direzione Salute della Commissione Europea.

"Abbiamo presentato chi siamo, cosa è l'AFDS, qual è la sua storia e chi sono gli oltre 50mila volontari impegnati nel garantire le cure ai malati non solo nella nostra regione, ma anche nel resto d'Italia - spiega Flora -. La nostra è una forza solidale che neppure nei momenti più bui della pandemia da Covid si è fermata e questo ha impressionato non poco i vertici dell'Unione Europea che abbiamo incontrato. Inoltre, abbiamo raccontato il nostro impegno nel trasmettere i nostri valori ai giovani, che sono la risorsa fondamentale affinché la disponibilità di sangue per gli ospedali venga garantita anche

in futuro".

Oltre alla storia e ai risultati dell'AFDS, contenuti nel libro realizzato in occasione dei 65 anni di attività che è stato donato ai vari interlocutori incontrati a Bruxelles, la delegazione friulana ha avuto modo anche di illustrare i nuovi progetti su cui è impegnata. A partire dalla maratona di 24 ore del dono di sangue, ideata proprio dai giovani dell'associazione e la cui

seconda edizione si è svolta a metà giugno.

"Un'iniziativa davvero unica in Europa - aggiunge Flora - e che vuole rappresentare nelle nostre intenzioni non soltanto un'occasione di promozione, ma soprattutto uno strumento per sperimentare nuove formule organizzative nella donazione alla luce dei mutamenti sociali e demografici che stanno vivendo tutti i Paesi dell'Unione".



La delegazione dell'AFDS nella sede del Parlamento Europeo a Bruxelles

Le fabbriche della

solidarietà

AUTOEMOTECA – SEMPRE PIÙ AZIENDE APRONO I LORO CANCELLI ALL'AFDS PER LA RACCOLTA DI SANGUE ATTRAVERSO I DUE MEZZI MOBILI

La presenza delle due autoemoteche dell'AFDS provinciale di Udine negli stabilimenti industriali è sempre più importante e il numero di aziende partner è in costante crescita. Sulle 380 uscite già calendarizzate nell'anno in corso – più di una al giorno! - sono 115 quelle che hanno per destinazione un luogo di lavoro o di studio. “Per il 2024 - spiega il responsabile organizzativo dei mezzi il vicepresidente **Mauro Rosso** - sono già state pianificate 40 uscite negli stabilimenti di 10 diverse aziende, che si vanno a sommare a 65 uscite in istituti scolastici superiori e 10 in caserme militari. Un totale di uscite in luoghi professionali, quindi, pari a 115 su un totale di 380 uscite complessive nell'arco del 2024, più di una al giorno, per raggiungere così ogni angolo della nostra provincia e venire incontro ai tempi e alle disponibilità dei lavoratori”.



La nuova autoemoteca nello stabilimento Lima a Villanova di San Daniele



Donazione nella sede Zanutta di Muzzana



La giornata di dono alla Carr Service di Basiliano



L'autoemoteca fuori dagli edifici della Danieli a Buttrio

AZIENDE

- 1 Officine Danieli - Buttrio
- 2 ABS - Pozzuolo del Friuli
- 3 Automotive L. - Tolmezzo
- 4 Lima Corporate - Villanova
- 5 PMP Industries - Coseano
- 6 Rhoss - Codroipo
- 7 CARR Service - Basiliano
- 8 Zanutta - Muzzana del Turgnano
- 9 Pittini Ferriere Nord - Osoppo
- 10 Fantoni - Osoppo



Tappa alla Rhoss di Codroipo

Num. uscite presso aziende: 40

ISTITUTI SCOLASTICI

- 1 ISIS Malignani - Udine
- 2 ITST Malignani - Cervignano
- 3 ISIS P. D'Aquileia - Cividale
- 4 Ist. Bearzi - Udine
- 5 ISIS B. Stringher - Udine
- 6 IPSIA Mattioni - Udine
- 7 Liceo C. Percoto - Udine
- 8 Ist. G. Ceconi - Udine
- 9 Liceo Copernico - Udine
- 10 Liceo Marinelli - Udine
- 11 Universitari Udine
- 12 Ist. A. Zanon - Udine
- 13 ISIS Deganutti - Udine
- 14 Ist. Magrini M. - Gemona
- 15 ISIS D'Aronco - Gemona
- 16 Comprensorio Studi - Tolmezzo
- 17 ISIS Manzini - S. Daniele
- 18 IIS Linussio - Codroipo
- 19 IPSA Sabbadini-Linussio - Pozzuolo
- 20 Ist. A. Volta - Udine
- 21 Ist. Savorgnan di Brazzà - Lignano
- 22 IT Marinoni - Udine
- 23 ISIS Mattei - Latisana
- 24 MITS (Danieli) - Feletto Umberto
- 25 ISIS Bachmann - Tarvisio

Num. uscite presso scuole: 65

CASERME MILITARI

- 1 3° R. Guastatori - Udine
- 2 Regg. Apini Julia - Venzone
- 3 Caserma Lesa - Remanzacco
- 4 Regg. Bianchi Lancieri - Codroipo
- 5 Stormo Frecce Tricolori - Rivolto

Il presidente dell'AFDS Roberto Flora assieme all'imprenditore Luigino Pozzo fondatore della Pmp Industries di Coseano



Num. uscite presso caserme: 10

Totale uscite presso **aziende, scuole, caserme n. 115** su un totale nel 2024 di n. 380 uscite

Gianpietro Benedetti e il dono di un'amicizia

L' inattesa scomparsa dell'ingegner Gianpietro Benedetti mi ha portato a ricordare, con la tristezza per la perdita di un grande imprenditore, ma soprattutto di un grande uomo, anche alcuni momenti nei quali abbiamo scoperto la sua grande umanità e il suo sincero credere nei valori che i Donatori di sangue rappresentano.

Lo abbiamo conosciuto nel 2021, in piena pandemia da Covid, quando stavamo cercando chi ci potesse aiutare per l'acquisto di una nuova autoemoteca dato che quella in servizio ormai mostrava le difficoltà degli anni. Era, infatti, necessario prelevare sangue, anche per ragioni di sicurezza, più in periferia che nei centri ospedalieri. Non sapevamo a chi rivolgerci e dove trovare chi ci ascoltasse. Ci venne detto di provare con il presidente della Danieli di Buttrio...

L'immagine pubblica di Benedetti in quei frangenti era quella piuttosto di un uomo riservato, severo, tutto dedito al suo lavoro, senza fronzoli, senza distrazioni. Si pensava quindi che non avesse il tempo neppure di rispondere alla lettera dell'AFDS. E invece... il giorno dopo averla ricevuta, ci fece sapere di essere disponibile e ci invitò a una riunione per programmare l'iniziativa.

Pensavo che ci avrebbe trattiene poco, ma già nel primo incontro si rivelò informato sulle autoemoteche, più di quel che lo fossimo noi 'competenti', e soprattutto dimostrò un entusiasmo che ci sorprese piacevolmente. Ascoltò, fece le sue

RICORDO DI UN GRANDE UOMO
SOTTO LA 'SCORZA' DI INDUSTRIALE, HA DIMOSTRATO SUBITO ENTUSIASMO E COINVOLGIMENTO NELLA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA AUTOEMOTECA SUPER TECNOLOGICA



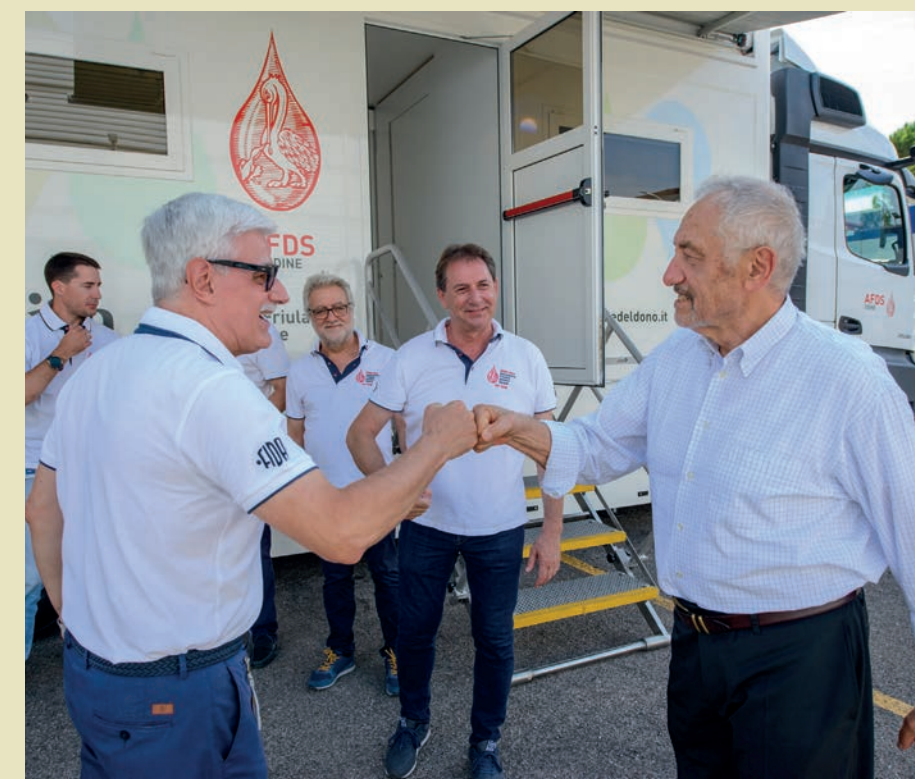
Benedetti al volante dell'autoemoteca appena consegnata nel 2022

riflessioni, assegnò a ciascuno dei suoi collaboratori un compito preciso. Nei successivi incontri abbiamo sempre avuto la certezza che fosse ben informato sul procedere dei lavori e partecipe dietro le quinte. A dire il vero, ci risolse molti problemi che, altrimenti, sarebbero stati insormontabili. Questo era il suo lato umano e non solo professionale perché guardava con favore al volontariato e all'associazionismo, quali elementi di qualità di quel Friuli che egli sognava all'avanguardia, ma senza dover perdere i suoi positivi caratteri culturali e sociali.

Ancor più ci stupì quando, completato il mezzo, per dovere di riconoscenza lo portammo subito a Buttrio. Scese e salì non so quante volte, guardò dappertutto, felice come se avesse ricevuto un bel regalo, allegro e soddisfatto per aver raggiunto l'obiettivo che si era proposto. Anche in questa occasione si dimostrò un vero 'esperto di autoemoteche', poiché ebbe a suggerire modifiche, a consigliare come 'arredare' l'interno e come creare un'immagine attraente all'esterno. Poi, le sue parole alla presentazione ufficiale sotto la loggia del Lionello a Udine nell'agosto del

2022, furono poche, ma a tutti sembrò davvero il miglior intervento per semplicità e profondità. Tanto ci ha apprezzato che ci ha subito coinvolti nel suo progetto più ambizioso, che resterà certamente negli anni a venire il miglior modo di ricordarlo. Lo scorso 4 maggio abbiamo partecipato alla preghiera di commemorazione in Duomo a Udine con il nostro labaro associativo per dimostrare la nostra gratitudine e il nostro vero affetto perché, pur non essendo lui un donatore, ci ha donato una preziosa e sincera amicizia.

Roberto Flora



Gianpietro Benedetti assieme al presidente Roberto Flora



Il saluto dell'AFDS con i labari provinciale e della sezione Danieli durante la preghiera in Duomo a Udine

Giovani donatori contro

l'inverno demografico

VERTICE A SPILIMBERGO -

NELLE PROVINCE DI PORDENONE E UDINE NEI PROSSIMI 20 ANNI AUTOSUFFICIENZA A RISCHIO: CALO DI 74MILA POTENZIALI DONATORI E AUMENTO DI 60MILA RICEVENTI

I I giovani delle due organizzazioni provinciali dell'Afds di Pordenone e di Udine - che con 81mila donazioni all'anno rappresentano assieme il 57% del sangue raccolto in regione - si sono trovati all'inizio di giugno a Spilimbergo, ospiti della Scuola Mosaicisti del Friuli, per analizzare le conseguenze causate dall'inverno demografico sul dono del sangue, visto che proprio a loro il destino ha affidato il compito di difendere l'autosufficienza. A presentare le prospettive dei prossimi vent'anni, sulla base di elaborazioni su dati Istat, ci ha pensato il demografo dell'università **Alessio Fornasin**.

“La classica piramide della popolazione, con una larga base di giovani e un vertice di anziani, ormai non esiste più - ha spiegato -. Le previsioni a vent'anni sono facili da fare, in quanto sappiamo quanti bambini nascono oggi nelle due province friulane. Ovviamente vanno presi in considerazione anche i fenomeni migratori, sia in uscita sia in entrata, che possono cambiare repentinamente la struttura della popolazione. Oggi la base è sempre più stretta, con un rigonfiamento nella fascia dei 60enni, che nel 2044 si sposterà sugli 80enni. La fascia media rimarrà ancora ampia grazie al saldo migratorio positivo, mentre le fasce giovanili saranno sempre



I partecipanti all'incontro di Spilimbergo

più ridotte. Anche se per la provincia di Pordenone prevediamo una tenuta dei residenti grazie a un flusso migratorio più accentratuato, in quella di Udine il calo sarà più netto a causa dell'ampia porzione di territorio montano destinato ancora a spopolarsi”. Fornasin quindi ha parlato dell'impatto sul potenziale dei donatori di sangue.

“Nelle due province friulane possiamo ipotizzare un calo di 74mila persone in età di donazione e, allo stesso tempo, un aumento di 60mila di persone bisognose di trasfusioni ed emoderivati” ha detto. La forbice, quindi, tra domande

e offerta sarà sempre più ampia, con seri dubbi sulla sostenibilità del sistema sangue locale. Un dato positivo, ha aggiunto il demografo, è che se oggi tra i donatori più anziani la componente maschile è prevalente rispetto a quella femminile, nella fascia under 35 il rapporto è più equilibrato, quindi con un maggior ingresso di ragazze che iniziano la ‘carriera’ di donatrici. La rappresentante degli junior della provincia di Udine, **Irene Mattellon**, ha messo in evidenza che la “donazione del sangue è cultura del volontariato e della solidarietà e che fa parte dell'identità friulana”. “Noi giovani - ha continuato -

dobbiamo farci testimoni, fare rete tra noi e trasmetterlo a quelli dopo di noi”.

“Il numero di nuovi donatori oggi è superiore al periodo pre-pandemico - ha detto il rappresentante della provincia di Pordenone **Mattia Toffoli**, che ha presentato il fumetto “Corri Gocciolina” destinato ai bambini delle scuole primarie, proprio per promuovere in maniera ancora più precoce la cultura del dono.

“Tutti danno per scontato che quando entrano in ospedale hanno a disposizione, medici, farmaci e sangue - ha detto il presidente senior di Pordenone,

Mauro Verardo -. Ma è solo col volontariato che quest'ultimo può essere garantito. Assieme, quindi, dobbiamo studiare opportunità e soluzioni per un futuro ormai prossimo”.

“L'inverno demografico oramai si sente bene anche sul territorio - ha commentato il collega di Udine **Roberto Flora** -. I numeri remano contro e sentiamo sempre di più il peso del nostro ruolo. Per questo va preservata la cultura del dono in una società friulana che continua a cambiare”. Ringraziando i presenti di aver accettato l'invito, il presidente della Scuola Mosaicisti del Friuli,

Stefano Lovison, ha donato due mosaici raffiguranti un cuore (e a rovescio il simbolo del pellicano) alle due rispettive organizzazioni provinciali.

“L'unione fa la forza - ha detto citando la dedica riportata sul retro - dobbiamo lavorare assieme per un progetto condiviso e la nostra associazione sarà sempre al fianco di tutti i volontari”. I saluti sono stati portati anche dal sindaco di Spilimbergo, **Enrico Sarcinelli**, che ha confessato come proprio i donatori di sangue al tempo salvarono suo padre. “Sono i giovani a poter riempire di contenuti il futuro” ha concluso.



L'omaggio del mosaico ricordo ai rappresentanti dei giovani

Coppa Dono al Centro Sedia

La società sportiva Centro Sedia Calcio di San Giovanni al Natisone ha vinto la seconda edizione della Coppa Dono, il concorso ideato dall'AFDS in collaborazione con la Lnd-Figc che prevede l'assegnazione di punti, corrispondenti ad altrettante donazioni di sangue, alle squadre del Campionato di calcio Dilettanti della provincia di Udine. I donatori iscritti sono stati 602 e le donazioni collegate 806, sia di sangue intero sia di plasma, con un incremento notevole rispetto allo scorso campionato, per un totale di 1.269 punti che sono stati assegnati alle società calcistiche. Alla formazione vincitrice andranno buoni per materiale sportivo per un valore di 1.500 euro per il numero complessivo di donazioni e altri 1.000 euro per il maggior numero di sacche di plasma. Al secondo posto e per il secondo anno si è piazzata la società Varmese, cui andrà un buono da 1.000 euro cui si aggiungono altri 1.000 euro per il maggior numero di donazioni under



La cerimonia di premiazione allo Stadio Friuli

25. Infine, al terzo posto è arrivata la società Lavarian-Mortean Esperia che riceverà un buono da 500 euro. La cerimonia di consegna dei premi si è svolta nell'auditorium del Bluenergy Arena Stadio Friuli alla presenza del presidente dell'AFDS provinciale di Udine **Roberto Flora** e di quello della Lnd-Figc Fvg **Ermes Canciani**.

Dal consiglio direttivo AFDS

SEDUTA DEL 22 MARZO 2024

Il presidente illustra i dati statistici circa le chiamate e i dati positivi rispetto all'anno 2023. Riferisce inoltre sulla videoconferenza programmatica regionale e sulla visita a Bruxelles presso l'Unione Europea. Viene indetta l'Assemblea ordinaria annuale per il giorno 25 maggio.

Ampio spazio viene dato alle comunicazioni dei consiglieri. In particolare, la consigliera Piazza lamenta che nessuna scuola abbia partecipato al concorso nazionale, mentre la consigliera Agostinis chiede più attenzione alla salute dei donatori per una maggiore fidelizzazione.

Il vicepresidente Mossenta relaziona sulle spese a bilancio e i rincari, pertanto propone una riduzione dei costi in taluni settori. La prima misura adottata è la sostituzione di zainetti consegnati a coloro che compiono la prima donazione con un buono cinema.

SEDUTA DEL 26 APRILE 2024

Il Consiglio approva il bilancio consuntivo 2023 presentato dalla segretaria economista Francesca Giusti. Il presidente illustra la posizione dell'AFDS Udine al Congresso FIDAS di Sanremo, riservando al prossimo Consiglio l'assunzione di decisioni in materia. Viene approvata la registrazione europea del marchio delle 24 ore di dono. Viene riferito circa il positivo incontro con le aziende e il rilancio delle sezioni studentesche Sello e Stringher. La zona Litoranea occidentale presenta il suo progetto per una ripresa del torneo di calcetto che si terrà a San Giorgio di Nogaro.

SEDUTA DEL 24 MAGGIO 2024

Il Consiglio approva la bozza di bilancio preventivo 2024, la relazione di missione e il bilancio sociale. Il presidente relaziona sulla Coppa Dono e su altre iniziative dell'Associazione. Riferisce, inoltre, del Congresso Fidas di Sanremo.

Informazione corretta, salute protetta

EDUCAZIONE SANITARIA - GLI INCONTRI CON MEDICI E SPECIALISTI ORGANIZZATI DALLE SEZIONI SONO FONDAMENTALI PER UNO STILE DI VITA SANO E PER LA PREVENZIONE DI MALATTIE

Come possiamo spesso constatare circolano molte fake news anche sulla nostra salute e pare che abbiano più credibilità i maghi on line che i medici. È vero che qualsiasi problema, anche banale, ci mette in allarme e ci interroghiamo, con sempre maggior diffuso pessimismo, su quale malattia ci affligga. Questa ricerca di risposte, che un tempo si faceva sulle famose enciclopedie mediche (che ebbero a conoscere grandi fortune per i loro editori), oggi si fa in rete e vi si trova di tutto per cui ogni malanno diventa una catastrofe e vengono suggeriti i rimedi più strani che non hanno nulla di diverso da certi intrugli che le fattucchiere medievali somministravano.

Il donatore di sangue sa che non è in rete che deve trovare le risposte, ma deve far riferimento al medico di base e al medico trasfusionista e che il rimedio più sicuro è quello di seguire i consigli per mantenersi in buona salute che più volte gli sono stati offerti. Ci sono, poi, gli strumenti di informazione associativa poiché l'AFDS ha da sempre promosso le serate per educare a una vita sana. Ed è proprio per contrastare le false notizie che ogni sezione dovrebbe promuoverle. Certamente bisogna trovare tematiche che possano interessare il donatore, limitando l'arco degli interessi alla fascia d'età donazionale, in particolare per i giovani e gli adulti maturi che sono i più esposti



La sala di accettazione del Centro trasfusionale di Udine

a cercare da sé risposte. La donazione è una formidabile opportunità per mantenere la propria salute perché porta a un equilibrio e a uno stile di vita ove non si esagera in nulla. C'era un tempo una simpatica, ma in fondo negativa, immagine dei donatori di buona forchetta e grande 'sete'. Oggi, invece, il donatore è un esempio di morigeratezza nei cibi e nei comportamenti che possono mettere in discussione la sua possibilità di donare.

Per questi motivi si è sempre detto che il donare non fa bene solo a chi riceve il sangue, ma anche a chi lo dona la cui salute è monitorata. Certamente hanno ragione coloro che chiedono, ad esempio, un numero maggiore di analisi, ma purtroppo non dipende né dalle associazioni né dal sistema sanitario nazionale, ma è una direttiva europea. C'è, però, l'opportunità di segnalare al medico di base gli

eventuali disturbi e farsi assegnare indagini e analisi che vadano oltre quelle necessarie per validare la sacca donata.

Come spesso si sente raccomandare è necessario non curarsi da sé, ma fruire delle strutture pubbliche per trovare nel caso di una effettiva malattia delle cure, anche se non è possibile esagerare, intasando alle volte anche a vuoto i percorsi di rilevamento delle condizioni di salute.

Il donatore di sangue ha il dovere di essere un esempio di come si deve vivere anche il rapporto con il servizio pubblico, evitando farmaci inutili oppure cercando di essere un utente responsabile e conscio dei suoi doveri di cittadino. La rete e i mezzi di comunicazione di massa sono spesso su taluni argomenti assai ingannevoli, per cui informarsi bene è un dovere che ciascuno dovrebbe avere.

RT

Grande ritorno del torneo di calcetto



Dopo un'interruzione di quattro anni, a causa del Covid-19, è tornato il Torneo di calcetto organizzato dalle sezioni Afds della zona Litoranea Occidentale. Questa edizione è stata la numero 12 e per la quinta volta è stata dedicata alla memoria del compianto consigliere provinciale **Loris Meneguzzi**. A sfidarsi sul campo sportivo "Collavin" di San Giorgio di Nogaro, ovvero la sezione che vinse l'ultima edizione pre-pandemica, sono state 7 squadre dell'Afds e, per la prima volta, una organizzata dall'associazione Gadas, che opera nel comune di Torviscosa sempre per il dono del sangue. Al mattino di sabato 8 giugno si è tenuta la fase eliminatoria, terminata con il pranzo offerto a tutti i giocatori e partecipanti, mentre nel pomeriggio le squadre si sono disputate il podio.

Per la cronaca a vincere è stata la squadra della Sezione AFDS di San Gervasio, che hanno così potuto alzare al cielo l'ambita coppa, quest'anno accompagnata da un totem realizzato dai ragazzi seguiti dall'unità educativa territoriale Camp Ad Maiora. Questa sezione avrà l'onore di ospitare l'edizione del torneo del prossimo anno. "Sono già molteplici le iniziative di collaborazione delle nostre sezioni con le varie associazioni di volontariato dei diversi comuni - ha commentato la rappresentante provinciale di Zona **Sandra Piazza** - per sottolineare l'importanza degli alti valori che il mondo del volontariato sostiene e promuove. La giornata è stata meravigliosa e hanno avuto successo anche le donazioni al mattino. In questa maniera tutti hanno vinto in allegria e compagna".

Gesto d'amore diventato storia d'amore

Irene e Giorgio si sono uniti in matrimonio nella chiesa di San Michele Arcangelo di Tizzano. Entrambi sono iscritti da diversi anni all'AFDS: lei nel ruolo di coordinatrice provinciale dei giovani, lui donatore della Sezione di Bagnaria Arsa. Le sezioni di Santa Maria la lunga e di Bagnaria Arsa augurano che la gioia che traspare nei loro occhi e che hanno donato, li accompagni per tutta la vita.



Irene e Giorgio il giorno del loro matrimonio

Solidarietà scritta sui muri

A metà maggio Carlino ha accolto mille colori e sorrisi con l'iniziativa "Murales di Comunità", intervento artistico di riqualificazione urbana giunto alla seconda edizione. Il progetto, fortemente voluto dalla sezione AFDS di Carlino in collaborazione con il centro giovani "La banda di mio cugino", gestito dalla cooperativa sociale Itaca, con il patrocinio del Comune e la collaborazione del gruppo Alpini, punta a sensibilizzare ed educare, in particolare le giovani generazioni, ai valori della solidarietà, al senso del dono, all'unione, all'essere e sentirsi una comunità.

Bambini della scuola materna, studenti della scuola primaria e della secondaria di primo grado, in tutto oltre un centinaio, assieme a famiglie, insegnanti, educatori e volontari si sono ritrovati uniti nella prosecuzione dell'opera artistica nell'area scolastica e sportiva, dando seguito al grande murale avviato durante lo scorso anno scolastico in via Rizzolo, precisamente lungo le pareti esterne delle fioriere cementificate che costeggiano la pista ciclopeditonale. Quattro le parole chiave che hanno guidato questa seconda edizione del progetto: solidarietà, dono, unione e comunità. Stimolati da questi valori fondamentali e supportati dalle insegnanti, la classe 5ª della scuola primaria e la classe 1ª della scuola secondaria di primo grado hanno ideato e sviluppato nei mesi precedenti ben otto bozze grafiche, che sono state



poi disegnate e colorate in serie, lungo il cordolo antistante il plesso scolastico.

La giornata ha visto anche l'inaugurazione ufficiale, con tanto di taglio del nastro tricolore da parte del sindaco del Consiglio comunale dei Ragazzi, del murale che è ormai divenuto simbolo dell'impronta gioiosa e vivace di tutti gli studenti della comunità di Carlino. Fondamentale e immancabile anche la partecipazione dei volontari della locale sezione Ana che, affiancati dai volontari dell'AFDS, hanno gestito il momento conviviale finale.

La seconda edizione del progetto

MURALES DI COMUNITÀ
STUDENTI DELLE SCUOLE
LOCALI E TUTTA LA COMUNITÀ
SI SONO RITROVATI ALLA
SECONDA EDIZIONE
DELL'INTERVENTO ARTISTICO
DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

"Murales di Comunità" ha confermato il forte desiderio di Carlino di continuare a essere e costruire una comunità educante, che vuole offrire occasioni di incontro e crescita per tutti i suoi bambini e ragazzi, sostenuti da adulti attenti e consapevoli, pronti a sostenere il cammino dei più piccoli. "Il nostro augurio, oltre a vedere riconosciuto il lavoro dei nostri volontari, è che progetti di questo tipo possano avere continuità in futuro - afferma il presidente della sezione AFDS di Carlino, **Damiano Franceschinis** -, soprattutto se incentrati su temi valore sociale come anche la promozione del dono. Un particolare ringraziamento e apprezzamento va a maestre e docenti di tutte le scuole coinvolte, auspichiamo che per noi restino un punto di riferimento per collaborazioni future e stabili, consolidando sempre di più l'alleanza educativa costruita negli anni a favore della cittadinanza attiva per le giovani generazioni".



La giornata di festa a Carlino

Nemico pubblico numero uno

DIABETE A RUOTA LIBERA - GRANDE EVENTO DI SENSIBILIZZAZIONE CONTRO UNA PATOLOGIA CRONICA CHE NELLA NOSTRA REGIONE AFFLIGGE OLTRE 100MILA PERSONE

L'importante evento "Diabete a Ruota Libera", promosso dal Coordinamento Regionale Associazioni Diabetici (Crad), ha coinvolto tutto il Friuli-Venezia Giulia per sensibilizzare su una patologia cronica che solo in regione conta quasi 100mila persone affette, da 0 a 100 anni d'età, e si stimano altre 30mila che non l'abbiano ancora diagnosticata in quanto spesso la malattia non ha chiari ed evidenti sintomi (tanta sete, offuscamento della vista, tremore, stanchezza, necessità frequente di fare pipì, sudorazione fredda, cali improvvisi di peso, svenimenti). Sulle due ruote, ma anche camminando, si è scelto così un nuovo modo per fare informazione. La manifestazione che ha toc-

cato tutte le province, da Udine (con la tappa montana da Sappada a Tolmezzo), a Pordenone (dal centro città, passando per Valvasone e giungendo a Bibione con arrivo e tuffo nello splendido mare di Lignano Sabbiadoro). Ripartendo dal chiostro seicentesco della Prefettura di Udine e assaporando i vigneti del Collio passando per Buttrio, Cormons e Gorizia con un arrivo festoso e meraviglioso in piazza Unità d'Italia a Trieste per dimostrare a tutti che seppur affetti da una patologia complessa come il diabete, conoscendone le regole di gestione, si possono realizzare i propri sogni accettando sfide impensabili e evidenziando che la malattia non ferma nessuno! Il messaggio emozionante e forte veicolato dai ciclisti entusiasti è



Due momenti dei due giorni di iniziative



che "il diabete teme chi fa sport". Tecnologia in continua crescita, messa a disposizione dal Servizio sanitario, unita alle competenze e capacità dei medici diabetologi e di famiglia, delle dietiste e infermiere e, soprattutto, consapevolezza e conoscenza della malattia delle persone e delle associazioni che le rappresentano sono la cornice di contenimento necessaria perché la qualità della vita delle persone affette da questa malattia migliori, insomma, un gioco di squadra vincente. È stato un evento che ha saputo coinvolgere centinaia di persone affette da diabete, nelle sue varie forme, e persone sane che desiderano prevenire la malattia anche attraverso il movimento, i corretti stili di vita, la sana alimentazione.

Medici, istituzioni, amministrazioni comunali, la Polizia di Stato (che ha fatto da apripista con la mitica Lamborghini Huracan), l'Aeronautica Militare, Alpini, Protezione Civile, Croce Rossa per la misurazione della glicemia, associazioni di volontari, donatori di sangue, tutti insieme per dimostrare come l'unione fa sempre la differenza.

"Un sentito ringraziamento anche ai presidenti **Roberto Flora** dell'AFDS provinciale di Udine e **Rachele Censabella** della Sezione AFDS della Polizia di Stato per il loro prezioso intervento e presenza che ha valorizzato questo evento - ha detto il vicepresidente regionale del Crad **Luca Birri** -. Il vostro gesto volontario di donare il sangue dà speranza e nuova vita anche alle persone affette da questa patologia che possono contare su un'importante rete di sostegno. Ringraziandovi a nome di tutte le persone con diabete, che ho l'onore di rappresentare, vi invitiamo e aspettiamo alla prossima edizione".

ZONA
1Canal
del Ferro
Valcanale

VENZONE

Passaggio di testimone
da Pascolo a Fasiolo

Il taglio della torta al termine del pranzo sociale

Alla presenza del presidente provinciale dell'AFDS **Roberto Flora**, si sono tenute le elezioni del nuovo consiglio direttivo della Sezione di Venzone. I nuovi eletti si sono ritrovati nella sede di via Stella per eleggere i propri vertici. Dopo tre mandati da presidente della Sezione, a **David Pascolo** succede il suo vice **Alessandro Fasiolo**, eletto all'unanimità. Classe '99, Fasiolo è il più giovane presidente alla guida della Sezione di Venzone. Al suo fianco nel ruolo di vice rimane lo stesso Pascolo, rappresentante dei donatori è stato riconfermato **Luca Madrassi**, così come **Nicole Pascolo** riconfermata segretaria; completano la squadra in veste di consiglieri **Deborah Tassotti, Michele Di Bernardo, Anna Madrassi, Agata Boschetti, Lorenzo Zamolo, Tiziana Temporal** e **Jacopo Forgiarini**. Un doveroso ringraziamento va a David Pascolo che in questi tre mandati ha saputo dare un'impronta di rinnovamento all'attività della Sezione e il coinvolgimento delle attività sportive al fianco dell'attività del dono sono state lungimiranti. Basti pensare alla Staffetta del Dono, che da Fusine raggiunge Venzone

coinvolgendo le sezioni consorelle della Val Canale e Canal del Ferro, e alla Telethon che nel 2023 ha visto la partecipazione di ben due squadre della Sezione, di cui una completamente al femminile. Riguardo ai risultati del mandato 2020-2023, con il Covid che ha limitato di molto tutte le attività, la Sezione ha raccolto ben 1.247 donazioni e si sono avvicinati 40 nuovi donatori. Attualmente conta 371 donatori di cui 200 attivi. Un grazie va anche ai consiglieri uscenti **Giulia Forgiarini, Alberto Londero, Lorenzo Madrassi** e **Paola Baschiera**, la quale lascia il direttivo dopo ben 18 anni durante i quali ha ricoperto i ruoli di segretaria e consigliere. Durante il pranzo sociale, il presidente provinciale Flora si è congratulato con i componenti il direttivo nel vedere che i valori fondanti della grande famiglia AFDS sono vivi più che mai e portati avanti da un gruppo di giovani che rappresentano il futuro della Sezione. A seguire le premiazioni dei donatori benemeriti tra cui **Ada Bellina** con il distintivo d'oro e **Marco Madrassi**, che ha raggiunto la centesima donazione, con la goccia d'oro.

ZONA
4Collinare
Nord

"GJOVANIN FALESCJIN" OSOPPO

Bilancio della sezione
in un mondo che cambia

I partecipanti all'assemblea

Nella sala consiliare del Comune di Osoppo, gentilmente messa a disposizione dall'amministrazione comunale, si è tenuta l'ordinaria assemblea annuale dei donatori di sangue alla presenza del consigliere rappresentante di Zona **Mattia Pizzato** che, oltre ad aver portato il suo saluto e quello dell'intero Consiglio direttivo provinciale dell'AFDS, ha presentato la situazione associativa alla luce delle varie problematiche, cambiamenti e novità in atto. Il saluto dell'amministrazione comunale è stato portato dal sindaco **Luigino Bottoni**, che ha ringraziato i dirigenti di Sezione e tutti i donatori iscritti per il proficuo lavoro svolto nel corso degli anni. La relazione morale e il bilancio consuntivo 2023 presentati dalla presidente di Sezione sono stati entrambi approvati all'unanimità dei presenti aventi diritto. Un minuto di silenzio è stato chiesto e fatto in memoria dei donatori defunti e, in particolare, sono stati ricordati **Anna Panigara** già rappresentante di Zona, **Renato Stefanutti**

presidente della Sezione della Val del Lago e **Flavia Fabbro** presidente della Sezione di Treppo Grande.

È seguita la premiazione dei benemeriti presenti: benemerita alla donatrice **Anna Di Torna**; bronzo alle donatrici **Valentina Di Poi** ed **Edyta Raczynska**; argento ai donatori **Fabio Giovanni Dal Zotto** e **Serena Londero**; distintivo d'oro alla donatrice-presidente **Cristina Lucia**; targa d'argento con pellicano d'oro al donatore **Gilberto Cargnelutti** e goccia d'oro ai donatori **Claudio Culetto, Gian Silvio Di Poi** e **Marco Miani**.

Ricordati anche gli altri benemeriti non presenti all'assemblea: benemerita **Sabrina Cecchini**, **Stefano Gambardella** e **Alexa Rossi**; argento a **Mauro Baldassi**; distintivo d'oro a **Pierina Copetti** e targa d'argento con pellicano d'oro a **Paolo Venturini**.

Come di consueto la serata si è conclusa nei locali sottostanti la sala consiliare con un piccolo rinfresco offerto dalla Sezione a tutti partecipanti.

ZONA
6

Alto Torre

MOLIN NUOVO Autoemoteca di Primavera

Venerdì 19 aprile nell'area verde della piazza di Molin Nuovo, la locale Sezione ha organizzato l'evento "Autoemoteca di Primavera" rivolto al dono del sangue (sangue intero e plasma). È intervenuta l'Autoemoteca dell'AFDS di Udine che si è posizionata in prossimità del lato nord della piazza. Con l'impegno profuso dal direttivo nella promozione dell'evento e la pronta risposta dei volontari sono stati raggiunti buoni risultati di donazione.

Il presidente **Alessandro Barbiero** si è detto soddisfatto della giornata: "È importante per la nostra sezione essere riusciti a organizzare l'evento primaverile anche per l'anno 2024: saranno infatti in programma ulteriori 2 uscite nel periodo estivo (luglio) e in quello autunnale (ottobre). Questo permetterà una più capillare presenza sul territorio e una pronta risposta alle eventuali carenze a livello sanitario".

Il presidente Barbiero ringrazia di cuore il suo direttivo per l'impegno e la dedizione, l'amministrazione comunale di Tavagnacco che ha patrocinato l'evento, il gruppo della Protezione Civile comunale per l'impeccabile gestione della logistica dell'evento, il rappresentante di zona dell'AFDS provinciale **Ivo Anastasino**, presente all'iniziativa, il parroco della parrocchia di Molin Nuovo don **Roman Pelo**, insediato lo scorso dicembre, che ha portato il suo saluto durante la giornata e tutti i volontari che costantemente donano il loro tempo e il loro sangue per la vita degli altri.



I volontari presenti alla donazione con l'autoemoteca

REANA DEL ROJALE Duecento volte "grazie"



Ivan Tosolini è giunto alla sua donazione numero 200. Primo donatore della sezione rojalese a raggiungere questo traguardo, con la sua dedizione Ivan ha compiuto un atto straordinario aiutando anonimamente nel corso degli anni molte persone bisognose, con l'auspicio che il suo operato diventi un esempio per tanti altri donatori.

Al centro, il donatore Ivan Tosolini, alla sua destra l'allora vicesindaco reggente del Comune di Reana del Rojale Anna Zossi (poi eletta sindaco) e alla sua sinistra la presidente di sezione Ave Fabris, assieme al presidente provinciale Roberto Flora

ZONA
7Udine
Ovest

GERVASUTTA "Ci manca il nostro alfiere!"

Sono già trascorsi diversi mesi che **Galdino Musig** ci ha lasciati. Galdino era il sempre presente alfiere della Sezione, che sapeva tenere alto il nome dell'Associazione Friulana Donatori di Sangue e della sua Sezione. Il suo esempio di donatore volontario di sangue, sia di sprone ai giovani in salute affinché si accostino a questo gesto generoso a favore dei malati. La sezione, di cui è stato socio fondatore, vuole ricordarlo per la sua grande umanità e umile impegno nei confronti dei bisognosi. Mandi Galdino rimarrà sempre nei nostri cuori!



Galdino Musig con il labaro della sezione

ZONA
9

Professionali

TRASPORTI SAF-FS Solidarietà su gomma e su rotaia

Lo scorso novembre, dopo la pausa forzata causa pandemia, una quarantina di donatrici, donatori e famigliari della sezione Trasporti Saf-Fs si sono riuniti in assemblea annuale, in un noto ristorante di Martignacco, abbinata al pranzo sociale. A metà convivio hanno preso la parola, i presidenti in carica **Giancarlo Missio** e onorario **Carlo D'Agostini**, esprimendo soddisfazione di come in questo periodo delicato, i volontari abbiano partecipato al dono del sangue. Dopo di che, ha preso la parola il segretario, per mettere i bilanci al voto: consuntivo dell'anno 2022

e preventivo dell'anno 2023. Che dopo una dettagliata descrizione, l'Assemblea ha approvato all'unanimità. Poi, sempre il segretario ha illustrato la situazione dei donatori e delle donazioni per l'anno 2022. Prima della seconda portata, sono stati premiati i benemeriti presenti e nominati quelli assenti. Nel periodo dal 2020 al 2022 sono stati assegnati 6 diplomi di benemerita, 6 distintivi di bronzo, 8 distintivi d'argento, 3 distintivi d'oro 3 targhe d'argento con pellicano d'oro e 3 gocce d'oro. Per un totale di 29 benemerite. Il convivio è terminato con il tradizionale taglio della torta.



Alcuni dei premiati e la torta del convivio





**Medio
Torre**



Quirino Minen legge la preghiera
del donatore alla 50ª Festa del Dono nel 2019

BUTTRIO **La preghiera di Quirino**

Il 22 aprile scorso è mancato **Quirino Minen**, storico alfiere per 25 anni della sezione AFDS di Buttrio. Divenuto donatore fin quasi dalla nascita della sezione, la sua 'prima volta' fu nel 1972 e continuò per ben 76 volte, andandone molto fiero. Da subito si è avvicinato al direttivo, facendone parte per parecchi mandati, contribuendo alla sua crescita, sapendo tramandare l'importanza del Dono del sangue alle generazioni future, soprattutto in famiglia, tant'è che la figlia **Maura**, prima come donatrice, poi come consigliera e segretaria, è tutt'ora revisore dei conti della nostra sezione. E così anche la nipote **Silvia**, donatrice ed ex presidente della sezione. È stato un uomo integro, onesto con valori fondamentali, quali il lavoro, la famiglia e la solidarietà, che si è fatto apprezzare per il suo impegno, lasciando un ricordo indelebile e ispirante in tutti noi. Negli ultimi anni ci teneva molto a leggere durante la messa, in occasione delle Feste del Dono, la preghiera del donatore, rigorosamente in *marilenghe*, e non mancava mai di ricordarcelo.

Mandi Quirino... "umil e cidin".



**Centro
Friuli**

POZZUOLO DEL FRIULI **Labaro in lutto per Remigio**

Il 20 dicembre dello scorso anno, nella chiesa parrocchiale di Pozzuolo, i donatori di sangue hanno salutato **Remigio Mesaglio**, ultimo fondatore vivente della sezione locale. La sua costituzione avvenne, infatti, nell'aprile del 1962. Remigio ha donato il suo sangue costantemente fino all'interruzione, nel 1980, causata da un grave incidente. Nonostante tale evento, in ogni manifestazione e nelle attività proposte, è sempre stato presente e il consiglio sezionale ha sempre avuto il suo sostegno. Remigio era persona mite, disponibile e accogliente verso tutti, ha convinto e accompagnato molte persone al Dono. Salutandolo lo hanno ringraziato come hanno fatto anche con la moglie **Sandra**, per essere stata sempre di supporto a lui e a tutti i donatori. Mandi Remigio!



Remigio Mesaglio assieme a Virginia, sua sorella,
che portano l'omaggio floreale durante la festa del donatore



Risorgive

POZZECCO **Buona la prima in piazza**

Lo scorso 7 aprile c'è stato il primo parcheggio dell'autoemoteca AFDS nella piazza delle Scuole a Pozzecco. Tutto ciò è stato vissuto, da parte della comunità, molto legata alla locale Sezione, con grande entusiasmo e partecipazione. Le volte precedenti l'autoemoteca veniva parcheggiata nel Campo sportivo di Pozzecco grazie alla disponibilità degli Amatori Calcio Pozzecco. Ad attendere l'autoemoteca c'era il direttivo della Sezione, con la successiva presenza in loco dell'immane **Gilberto Molinaro**, del vicepresidente vicario provinciale **Mauro Rosso**, del consigliere provinciale di Zona Risorgive **Moreno Papais** e della sindaca **Eleonora Viscardis** in rappresentanza del Comune di Bertio. Oltre all'autoemoteca è stato allestito, nella stessa piazza, anche il Gocciolone AFDS Zona Risorgive il quale, oltre a sensibilizzare al Dono del sangue, è servito come luogo di ristoro per i donatori intervenuti alla donazione.

Il presidente **Mauro Toniutti** si è detto molto soddisfatto della giornata durante la quale sono state raccolte complessivamente 28 donazioni di sangue e plasma. Sempre Toniutti ha voluto, inoltre, ringraziare l'amministrazione comunale di Bertio per l'impegno profuso al fine di portare l'autoemoteca davanti al Centro Civico "Passone" di Pozzecco.

In definitiva, è stata una bellissima giornata all'insegna dell'altruismo e solidarietà, che avrà modo di ripetersi, come già avvenuto in passato, in autunno.



Nella foto, da sinistra, **Gilberto Molinaro**, **Mauro Toniutti**, **Eleonora Viscardis**, **Mauro Rosso** e **Moreno Papais**.
Sotto, l'autoemoteca e il Gocciolone nella piazza di Pozzecco



ZONA
15

Risorgive

SANTA MARIA DI LESTIZZA Centesima donazione



Narduzzi mentre dona la centesima volta

Congratulazioni e grazie al nostro donatore ed ex consigliere **Flavio Narduzzi** per il raggiungimento dello splendido traguardo delle 100 donazioni.

COMUNALE CODROIPO Alpini: che gruppo!



Ancora una volta gli alpini hanno dato prova della loro sensibilità. In attesa del 95ª Adunata, svoltasi a Vicenza, con una donazione di gruppo hanno dimostrato il grande senso di solidarietà e amore verso il prossimo, e sono giunti al centro trasfusionale di Udine inconfondibili con il loro inseparabile cappello! Che dire: un enorme GRAZIE al Gruppo Alpini di Codroipo e Beano per questa splendida giornata.

PALMANOVA-VISCO La forza delle famiglie

Il papà **Denis Pozzi** ha donato assieme alla figlia **Arianna** come prima donazione: che sia da esempio per i neo 18enni. La sezione dopo i buoni risultati del 2023, ha ripreso con marzo la donazione collettiva nel trasfusionale di Palmanova. Le persone che hanno partecipato al primo appuntamento sono state 23 di cui hanno donato 20. Significativa è stata la presenza di una coppia di nuovi donatori, **Katia Mattellicchio** e **Lorenzo Bretto**, che sono anche marito e moglie.



La prima donazione collettiva dell'anno



Denis e Arianna Pozzo

ZONA
16Litoranea
Orientale

RUDA e VILLA VICENTINA Un'autoemoteca per due sezioni



I rappresenta delle due sezioni e il sindaco di Ruda Franco Lenarduzzi

Sabato 27 aprile si è svolta a Ruda in piazza Libertà la donazione di sangue congiunta tra le sezioni di Ruda e Villa Vicentina, grazie alla presenza dell'autoemoteca. Le donazioni sono state in totale venti: 15 sacche di sangue e 5 di plasma. Grande soddisfazione dei due presidenti, **Gerardo De Leonardis** (Villa Vicentina) e **Massimo Tiziani** (Ruda), per la numerosa presenza di giovani che si sono presentati per la donazione.

PALMANOVA-VISCO Una lezione su sangue e midollo osseo

Nella giornata di sabato 16 marzo, la Sezione AFDS Palmanova-Visco, che quest'anno festeggia i 65 anni dalla fondazione, ha organizzato un incontro con i ragazzi delle classi quarte e quinte delle Superiori dell'Istituto "Einaudi e Mattei" di Palmanova, dedicato alla sensibilizzazione del Dono del sangue e del midollo osseo, nel Teatro "Gustavo Modena" di Palmanova. Presenti all'evento il presidente provinciale AFDS **Roberto Flora**, il presidente provinciale **ADMO Paola Rugo** con il vice **Giovanni Campeotto**, il presidente Gruppo Giovani AFDS provinciale **Luca Lacovig**, la testimone sul dono del midollo osseo **Sara Zanin**, la dirigente scolastica dell'Isis Bassa Friulana **Maria Elisabetta Giannuzzi** con i coordinatori d'istituto **Giulia Brunato** e **Jacopo Di Somma**, il sindaco di Palmanova **Giuseppe Tellini** e l'assessore del Comune di Visco **Stefania Simeon**. I ragazzi sono stati coinvolti sull'argomento del Dono

del sangue dalla presentatrice dell'evento **Gaia Porcu**, donatrice della sezione Palmanova-Visco, e da **Lacovig**, utilizzando un nuovo sistema di comunicazione, la app Mentimeter, e attraverso le diapositive e un filmato. Ha quindi preso la parola la presidente **Rugo** assieme alla testimone **Zanin**, persona guarita grazie alle sacche di sangue ricevute, che hanno spiegato ai ragazzi perché è importante iscriversi per la donazione del midollo osseo. Ai ragazzi, che tra breve raggiunti i 18 anni potranno essere protagonisti del dono, sono stati consegnati gadget e opuscoli. "Si ringraziano tutti i partecipanti - ha detto il presidente

Sezione AFDS Palmanova-Visco **Angelo Comelli** - le autorità che sono intervenute, i professori che hanno accompagnato i ragazzi e i cittadini delle comunità presenti, infine i componenti del direttivo e associati che hanno reso possibile questo evento".



Sul palco autorità e relatori

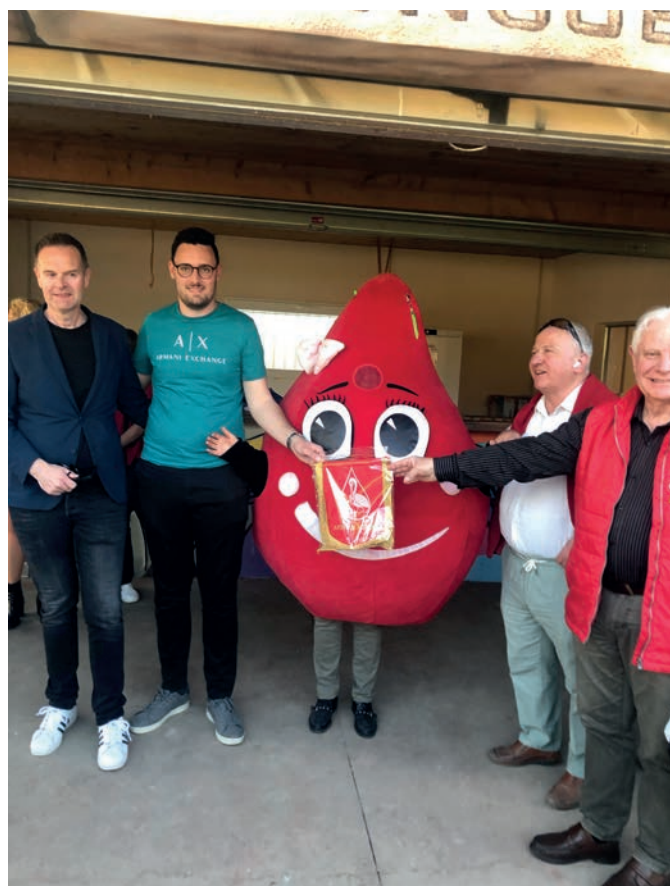


**Litoranea
Occidentale**

RONCHIS

Donatori senza confini... anche in Francia

Sabato 12 aprile nell'ambito del progetto di gemellaggio tra il Comune friulano di Ronchis e quello francese di Montboucher sur Jabron, è avvenuto l'incontro a Montboucher tra il vicepresidente della Sezione AFDS di Ronchis ed **Henry Leval**, presidente dell'associazione "Don Du Sang" di Montélimar che copre il territorio di Montboucher, con uno scambio di simboli delle due associazioni. Presenti anche i sindaci di Ronchis **Manfredi Michelutto** e di Montboucher sur Jabron **Bruno Almorik**.



POCENIA

Autoemoteca tutta in rosa



Domenica 10 marzo la Sezione di Pocenia ha ospitato l'autoemoteca dove hanno donato sole donne e alle quali è stato donato un omaggio floreale in occasione, appunto, della Festa della Donna.

Il processo per "Scarazzola Marazzola"

Alla vigilia della Pentecoste del 1624, mancando da troppo tempo la pioggia, un gruppo di donne di Palazzolo dello Stella guidate da una tal Maria detta 'Lissandrina' si diede a un ballo propiziatore cantando "Scarazzola Marazzola". Non si sa se poi la pioggia ebbe ad arrivare, ma puntuale arrivò, invece, la denuncia del parroco al Tribunale dell'Inquisizione di Aquileia e Concordia che aveva sede nel convento di San Francesco in Udine.

"Si denontia al Sto Of-
fitio, qualmente certe
donne superstiziose di
Palazzuolo soggetto alla
miacura contro ai riti di
Sta Chiesa, e della vera e
sana religione, per impe-
trar la pioggia dal Cielo
la notte della Pentecoste
alle cinque hore di notte
in circa andavano pro-
cessionando, e lustrando
la villa dentro e fuori
cantando a due chori
certa suacanzone, che
incomincia, SCHIAVAZ-
ZOLA MARAZZOLA A'
MARITO, CH'IO ME NE
VO', et quello che segue à
mezzo, SICOME IO SON
DONZELLA, CHE PIOVA
QUESTA SERA, e tuttavia
intravano à cantar queste
parole e donne infami,
emaritate, e spese volte
si aggiungevano il FALA-
LELA".

CRISTIANESIMO AQUILEIESE - QUATTROCENTO ANNI
FA UN GRUPPO DI DONNE DI PALAZZOLO DELLO
STELLA FINÌ DAVANTI ALL'INQUISIZIONE PER COLPA DI
UN CANTO ANTICHISSIMO



Il parroco si preoccupa proprio di questo ritor-
nello che rievoca riti
primitivi e che più volte
era stato collegato con
arti magiche. Prosegue
nel suo racconto: "Et poi
essendo tre Degani in
villa s'ingegnavano ad
ogn'uno di loro di rubare
il vessuro ò aratro per
condurlo à tre canto-
ni della villa e quindi
nascondere nell'acqua,
dicendo questo esser
vero rimedio per far venir
pioggia. Non astante che
da me sia l'anno passato
per simil occasione gli
sia stato fatta rigorosa
riprensione avvertendole
à non dover usar si fatta
superstizione, sono di
nova incorse".
Come se non bastasse il
rimprovero del parroco
le donne ricevono anche

quello del cappellano che
diviene oggetto della loro
irrisone: "La seconda
festa della Pentecoste
in chiesa ammonite, li
risero, e per sprezzo (mi
credo io) quasi tutto quel
(giorno) dopo desinare,
dove lo vedevano, incom-
inciavano ad intonare il
suddetto canto e la terza
festa di raddoppiar i gridi
contro l'ostinazione di
queste tali protestandole
di voler, come faccio et
nel miglior modo ch'io sò,
e posso, portar il caso alle
mani di Vostra Paternità
molto Reverenda (il padre
Inquisitore, ndr) la quale
prego in visceri bus Jesu
Christi vogli esser quella
che provveda di oportuno
rimedio, e salutiffera
correttione. Ego Pater
Bernardinus Morra
vicarius curatus Palazoli
manu propria die 10 junij

1624".
Le donne denunciate
sono Veneria moglie di
Battista Dusso; Catarina
figliola di Piero di Dur-
li; Maddalena e Lucia
Figliole di Piero di Bino;
Zuanna figliola di Alvise
dell'Agnola; Catarina
figliola di Valentini Car-
gnelo; Domenega moglie
di Zuanne di Marco;
Maddalena figliola di
Marco de Marchi; Maria
et Maddalena figlie di
Marco dell'Agnola; Maria
Lissandrina vedova
impudica; Fiori moglie
di Francesco Marcolino.
Coinvolti sono anche
degli uomini Stefanutto
di Bino, Battista figliolo
di Piero di Bino, Dome-
nego Cargnelo e il figlio
Antonio tutti rei di aver
accompagnato le donne
nella loro processione
danzante.
La vicenda si conclude
con pene non severe, ma
per la storia il processo
è importante in quanto
proverebbe l'origine in
Alessandria d'Egitto del
cristianesimo aquileiese.
Il ritmo venne poi preso
dal famoso musicista del
XVII secolo Mainerio e
oggi fa parte del reperto-
rio di un noto cantautore.
Magia e culti al limite
del sopportabile dalla
religione vengono a galla
sempre, ma costituiscono
una parte importante
della nostra cultura.

Roberto Tirelli

Il primo re d'Italia arrivava dal Friuli

Il primo re d'Italia era longobardo e arrivava dal Friuli dove questa popolazione alla caduta dell'Impero romano d'Occidente si era insediata. A riscoprire la figura di Grimoaldo, nobile nato attorno al 600 a Cividale, ci ha pensato un convegno, svoltosi a fine aprile a Cividale, organizzato dalla Fondazione de Claricini Dornpacher di Bottenicco di Moimacco, in collaborazione con il Centro studi longobardi.

“Era figlio di Gisulfo II e Romilda - ha spiega il direttore scientifico dell'evento di portata internazionale, **Gabriele Archetti** - dopo un'infanzia in cui si distinse per il coraggio guadagnandosi grande rispetto, secondo il racconto di Paolo Diacono, riparò a Benevento per non sottostare allo zio Grasulfo, nuovo duca di Cividale. Alla morte del duca Rodoaldo ascese al vertice del ducato beneventano, respinse con successo le ambizioni bizantine e liberò il santuario di San Michele sul Gargano. Inserendosi con destrezza nel conflitto per la successione al trono tra Godeperto e Pertarito, sostenne all'inizio il primo e poi, scalzati entrambi, conseguì la dignità regia a Pavia. Con lui tutte le terre



Un guerriero longobardo nella rievocazione storica dell'associazione Invicti Lupi di Romans d'Isonzo

longobarde, dal nord al sud, furono riunite sotto un unico sovrano: Grimoaldo fu abile nel governare le diverse regioni con una rete di uomini a lui fedeli provenienti dal Mezzogiorno”. Impegnato sul fronte interno nel regno e nei ducati, fu attivo anche sullo scacchiere internazionale e in campo religioso. “Nonostante la sua fede ariana - continua lo studio-

Grimoaldo fu abile nel governare le diverse regioni con una rete di uomini a lui fedeli provenienti dal Mezzogiorno

GRIMOALDO - NATO ATTORNO AL 600 A CIVIDALE, RIUSCÌ A RIUNIRE TUTTI I POSSEDIMENTI DEI LONGOBARDI LUNGO LA PENISOLA

so - mostrò piena tolleranza nei confronti dei cattolici grazie all'influsso esercitato su di lui dalla seconda moglie; l'attività legislativa è attestata dai nove capitula emanati a integrazione dell'Editto di Rotari. Grimoaldo morì nel 671 lasciando il trono al figlio minore Garibaldo che, pochi mesi dopo, venne deposto da Pertarito, mentre il regno assumeva altre scelte politiche”.

Nel convegno sono stati presentati i principali orientamenti storiografici, il contesto storico generale, la biografia e la figura del re, insieme alle strutture socioeconomiche e ai lasciti culturali. Le elaborazioni artistiche, il persistere della memoria nei relitti linguistici e le tradizioni longobarde, insieme alla realtà friulana nel più ampio contesto della rete seriale Unesco in cui Cividale è la manifestazione massima dei longobardi in Italia, hanno completato i lavori. La pluridisciplinarietà, inoltre, e la proiezione di lungo periodo hanno rappresentato non solo un tratto caratteristico, peculiare e di grande rilevanza delle attività scientifiche promosse dal Centro studi longobardi, ma ormai anche un nuovo approccio nella ricostruzione storiografica. (r.c.)

Esattamente settant'anni fa, il 31 luglio 1954, una spedizione scientifico-alpinistica italiana ascendeva per la prima volta la cima del Karakoram 2, meglio conosciuto con il nome di K2, la seconda vetta al mondo nella catena dell'Himalaya. Ideatore dell'impresa era un friulano, lo scienziato **Ardito Desio** (palmarino, vissuto fino a 104 anni), e nella sua squadra c'erano anche l'alpinista carnico **Cirillo Floreanini** di Enemonzo e il geofisico **Antonio Marussi** di Trieste.

“Desio era già stato nel Karakoram nel 1929 e il suo prestigio, già conquistato in tante spedizioni scientifiche, convinse gli investitori, tra cui Cai e Cnr, a finanziare il nuovo ambizioso progetto” racconta **Umberto Sello**, presidente della Saf-Cai e storico dell'alpinismo. La ‘conquista’ del K2, infatti,

L'ascesa del K2

SETTANT'ANNI DOPO. ANNIVERSARIO DELLA SPEDIZIONE, GUIDATA DAL FRIULANO DESIO, CHE GIUNSE SULLA VETTA DELLA SECONDA MONTAGNA PIÙ ALTA DEL MONDO



La vetta del K2

aveva un valore simbolico per tutta l'Italia, Paese appena uscito con le ossa rotte dalla guerra e che aveva una grande voglia di rivalsa internazionale. “Questa vetta, anche se è più bassa dell'Everest, è però una delle più difficili da scalare - aggiunge Sello per sottolineare la

grandezza dell'impresa -. E ancora oggi rimane tale, basti pensare che la prima ascesa invernale è stata portata a termine appena pochi anni fa da una spedizione di soli sherpa”. Come fu possibile, allora, per gli alpinisti italiani arrivare in cima con l'at-

trezzatura di settant'anni fa? “Certamente per la loro bravura - risponde Sello - ma anche perché Desio, che al tempo aveva 57 anni, condusse la missione con disciplina e organizzazione militare, come è sempre stato abituato a fare”. (r.c.)

www.portaledeldono.it



afdsudineofficial



AFDS Associazione Friulana Donatori di Sangue



@AfdSudine

NUMERI UTILI PER PRENOTARE LA TUA DONAZIONE

0432 1698073

AFDS • tel. 0432 481818 • segreteria@afdsud.it

CALL CENTER REGIONALE

tel. **0434 223522**

S.I.T. DI UDINE

tel. **0432 552349**

Centro di raccolta
Settore trasfusionale
Settore trasfusionale
Settore trasfusionale
Settore trasfusionale
Unità di raccolta

**CIVIDALE
SAN DANIELE
TOLMEZZO
GEMONA
PALMANOVA
LATISANA**

tel. 0432 708333
tel. 0432 949324
tel. 0433 488461
tel. 0432 989318
tel. 0432 921262
tel. 0431 529352

**La app per prenotare
la tua donazione
e per metterti in contatto
con AFDS**

Un modo giovane per essere generoso



Quest'anno, dona il tuo

5X1000 alla

ASSOCIAZIONE FRIULANA DONATORI DI SANGUE UDINE

scrivi **80009140304**



ilDono

www.portaledeldono.it